



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

RAPPORTO SULL'AUDIT DI SISTEMA

2012

P.O. FESR SARDEGNA 2007-2013

CCI 2007 IT 162 PO 016

Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007

Decisione C(2011)9063 del 8/12/2011



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Rapporto sull'Audit di Sistema (articolo 73 paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)

2012

Codice CCI	CCI 2007IT162PO016
Programma Operativo (titolo del Programma)	PO FESR Sardegna 2007-2013
Fondi	FESR
Data dell'audit	data inizio (01/07/2012) – data fine (23/12/2012)
Controllore principale	Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FESR
Controllore associato	N/a
Società Esterna	Assistenza Tecnica all'Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FESR Reconta Ernst & Young S.p.A.
Soggetto controllato	AdG - Responsabili di Linea di attività P.O. FESR



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. EXECUTIVE SUMMARY

• Preambolo

Nel periodo tra settembre e dicembre 2012 sono state svolte dall' Ufficio Ispettivo – Autorità di Audit del PO FESR Sardegna, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, le attività previste ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE n.1083/2006, sull' Autorità di Gestione, sui Responsabili di Linea di attività e sull' Autorità di Certificazione.

• Parere di audit

I controlli effettuati hanno portato ad un esito regolare.

Le attività di verifica svolte non indicano ad oggi significative carenze per quanto riguarda il sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo, fatta eccezione per la criticità relativa alla carenza di indipendenza funzionale dell'Autorità di Audit, meglio precisata nel paragrafo "Principali accertamenti".

Complessivamente il giudizio sul Sistema oggetto di audit è "1", ossia **il sistema Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali**. Tuttavia, a causa della criticità di cui al paragrafo precedente, la valutazione finale risulta "3", ossia **il sistema funziona in parte, sono necessari sostanziali miglioramenti**.

• Obiettivi

L' obiettivo dell' audit di sistema svolto è stato quello di verificare :

- L'applicazione e il rispetto di quanto previsto dai Sistemi di Gestione e controllo del PO e che gli stessi siano conformi a quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 dal Reg. (CE) n. 1828/2006.
- L'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;

• Principali accertamenti

Verifica sull'effettiva applicazione da parte dell'Autorità di gestione, dei responsabile di linea e dell'Autorità di certificazione di quanto previsto dai sistemi di gestione e



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

controllo comunicati e delle attività necessarie a eliminare eventuali anomalie sul *funzionamento del sistema di gestione stesso*.

Per quanto concerne l'Autorità di Audit, il responsabile dell'Autorità di Audit, in vista dell'adempimento con scadenza 31.12.2012 riguardante la presentazione alla Commissione Europea del RAC - Rapporto Annuale di Controllo e del Parere di Audit 2012, ha segnalato la criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "Compiti del dirigente ispettore" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "funzioni dell'Autorità di Audit".

- **Azioni necessarie**

Di seguito si elencano le azioni necessarie per il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo e per l'eliminazioni delle eventuali carenze riscontrate:

Autorità di Audit:

- Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.
- Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.
- Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.

Autorità di Gestione:

- Si invita l'AdG a provvedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello alle procedure effettivamente adottate. Entrambi, infatti, prevedono l'effettuazione di un controllo in fase di selezione dell'operazione, o del soggetto attuatore, nel caso di operazioni a titolarità regionale, mentre nella realtà tale controllo viene svolto prima della certificazione delle spese e non in fase di selezione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione su SMEC da parte di Sardegna.it del modulo specifico relativo alla banca dati di tutti gli aiuti erogati a livello regionale, con risorse regionali e comunitarie.
- Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione su SMEC da parte di Sardegna.it del modulo specifico relativo all'Autorità di Audit, entro il mese di marzo 2013, in modo da consentire il caricamento dei dati relativi agli audit delle operazioni
- Si suggerisce di prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullo sui giustificativi di spesa nella check list per le verifiche desk delle operazioni relative all'erogazione di aiuti, di cui all'allegato 4 al Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello, in analogia con le altre check, allegati 2 e 3.
- Si suggerisce di prevedere, nelle check list per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni, uno specifico punto di controllo sulla avvenuta comunicazione agli esclusi dalla selezione della motivazione.
- Si suggerisce di prevedere la predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle date di scadenza delle fidejussioni per le operazioni a titolarità regionale.
- In considerazione dello stato di avanzamento del Programma, si invita l'AdG ad iniziare a programmare per il 2013 un piano di verifiche sul mantenimento della destinazione d'uso.
- Si suggerisce l'utilizzo del database dei controlli di I livello di cui all'allegato 17 del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello.
- Si suggerisce di adeguare alla procedura effettivamente utilizzata il Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello: nello stesso si prevede che "La costituzione del campione sarà effettuata dall'AdG a livello di Asse", mentre, in sede di intervista, il Responsabile del Gruppo Controlli di I livello ha spiegato che nella pratica si procede all'estrazione del campione su richiesta del Responsabile di Linea.
- Si raccomanda all'AdG di sensibilizzare i RdL affinché si adoperino per pianificare in maniera sistematica la verifica a campione nella misura del 5% delle autocertificazioni di cui alla Legge 445/00.
- Si rileva la necessità di un'attività di coordinamento accentrato da parte dell'AdG e di sensibilizzazione nei confronti dei singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie relativamente all'invio delle schede OLAF, alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a se in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Si suggerisce, pur in presenza di regolari comunicazioni, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo.

Responsabili di Linea di interesse (identificati nel capitolo Osservazioni e constatazioni)

1.1.1.b

- Si invita a prevedere per il futuro alla protocollazione delle domande/offerte
- Si invita a predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle garanzie
- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale

2.2.1.a

- Si invita alla predisposizione di un piano di verifiche in loco a campione sulle scuole beneficiarie degli interventi finanziati
- Si invita a verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari
- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale

2.2.2.a

- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale

3.1.2.a

- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale

4.2.3.a

- Si invita a dare evidenza della verifica sull'assenza di cause di incompatibilità ed indipendenza dei membri della commissione rispetto agli enti partecipanti alla selezione, come prevista dalla check list dei controlli di I livello
- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

5.1.1.a

- Il RdL dovrebbe predisporre un atto formale/organigramma evidenziando le attribuzioni delle responsabilità del personale interno al Servizio in riferimento all'attuazione della linea
- L'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze di personale.
- L'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni avocando a se il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente.
- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale
- Si invita alla redazione e formalizzazione della pista di controllo

5.2.1.a

- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale

Autorità di Certificazione:

- Nessun rilievo.

• Follow-up

1.2.1.a e 1.2.1.b

- Si invita a prevedere una calendarizzazione dei controlli in loco.
- Si invita a porre in essere una procedura di verifica in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi

5.1.1.c

- L'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni di gestione e di controllo, avocando a se il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente.

7.1.1.a

- Nessun rilievo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. INTRODUZIONE

L'audit di sistema è stato realizzato dall' Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FESR con il supporto dell'Assistenza Tecnica nel periodo settembre – dicembre 2012.

L'attività di audit è stata svolta conformemente alla normativa comunitaria di riferimento e per la sua realizzazione sono stati utilizzati strumenti di audit condivisi quali check list di audit di sistema, tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per l'elaborazione del giudizio di affidabilità del sistema, verbali di audit di sistema.

2. AMBITO DEL CONTROLLO

L'audit copre il Programma n. CCI 2007IT162 PO016.

L'audit ha riguardato le procedure istituite per la gestione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e con i Responsabili delle Linee di Attività, nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori quali test di controllo.

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese che si prevedeva di dichiarare alla Commissione al 31/12/12.

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi generali dell'audit di sistema sono:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- accertarsi che i Sistemi di Gestione e Controllo corrispondano alla descrizione comunicata alla Commissione Europea conformemente all'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
- ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la Gestione e il Controllo del Programma CCI 2007IT162PO016 funzionino in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma CCI 2007IT162PO016 preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano corrette;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione e assistenza ai Beneficiari;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema informatizzato per la contabilità delle operazioni e il relativo controllo e che questo sia affidabile;
- esistano delle piste di controllo adeguate;
- esistano adeguate procedure per attivare le necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit;
- esistano adeguate procedure che garantiscano che la certificazione dell'Autorità di Certificazione alla Commissione sia affidabile;
- esista un sistema per la contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati e che questo sia affidabile.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

4. LAVORO EFFETTUATO

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale FESR della Regione Sardegna, secondo il calendario concordato.

Durante l'audit dei sistemi, le funzioni dell'Autorità di Gestione (Articolo 60) e dell'Autorità di Certificazione (Articolo 61) sono considerate come altrettanti sistemi separati.

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Responsabili delle linee 1.1.1.b, 2.2.1.a, 2.2.2.a, 3.1.2.a, 4.2.3.a, 5.1.1.a, 5.2.1.a in quanto soggetti designati all'attuazione degli interventi del Programma Operativo, ed individuati sulla base alle previsioni di spesa 2012 elaborate dai RdL a maggio 2012 e trasmesse all'AdA dall'Autorità di Gestione con mail del 6/09/12;
- Responsabili delle linee 1.2.1.a, 1.2.1.b, 5.1.1.c e 7.1.1.a che, in quanto sottoposte a audit di sistema nel 2011, sono stato oggetto di aggiornamento nel 2012;
- Autorità di Certificazione, in qualità Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea.

La metodologia seguita, comune a tutti gli audit espletati, ha previsto le seguenti fasi operative:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Fase desk

Trattasi della fase preparatoria dell'attività di audit. Sulla base della documentazione in possesso dell'ufficio, precedentemente fornita dai diversi soggetti, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto di audit, i cui risultati sono stati riportati preliminarmente nella check list per l'audit di sistema.

Fase in Loco - conoscitiva

L'analisi Desk è stata seguita da controlli in loco, che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione ed i Responsabili di Linea.

Durante questa fase, programmata attraverso un calendario di interventi, sono state condotte le interviste, atte a consentire di acquisire gli elementi conoscitivi utili alla compilazione della check list per l'audit di sistema. Tale intervista è stata inoltre riepilogata in un memorandum ad uso interno: la Narrative. Trattasi di un documento che riepiloga, in modo descrittivo, tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività, utile alla successiva fase procedurale.

Contestualmente all'intervista è stata acquisita a titolo esemplificativo la documentazione della procedura e formalizzata nel WTT - Walk Through Test. Trattasi di uno strumento necessario per confermare la conoscenza acquisita sulle procedure illustrate durante l'intervista, riepilogate nella Narrative e nella check list per l'audit di sistema, e per accertare la correttezza delle informazioni ottenute sui controlli di ciascuna procedura. Lo strumento ripercorre il "percorso" di ciascun documento significativo e dei relativi controlli, dal momento in cui tale documento entra nella procedura esaminata, sino al termine della stessa. La verifica della sequenza (WTT) viene effettuata utilizzando i documenti tipici della procedura analizzata e l'evidenza di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

Fase di back-office

Questa fase viene svolta in ufficio, successivamente alla fase in loco. Viene completata la formalizzazione degli strumenti precedentemente descritti (check list per l'audit di sistema, narrative e wtt) e si inizia la fase di valutazione e l'analisi critica della procedura, attraverso uno strumento, il CTV. Questo è un form che è stato introdotto nel 2012, anticipando un suggerimento della Commissione Europea nel corso della missione di audit per la sospensione dei pagamenti FESR. In sostanza, il form riunisce, in un'unica check list i Requisiti chiave, i criteri e sub criteri, la valutazione preliminare e i risultati dei test dei controlli, si è, infatti, preliminarmente verificato l'eshaustività dei punti della check list sui criteri di conformità, rispetto alle assertion di audit previsti dai principi di revisione internazionalmente riconosciuti, che fino allo scorso anno (per il 2012 limitatamente alle linee oggetto di aggiornamento) venivano esplicitati nel form denominato CAF. Tale impostazione ha consentito una rappresentazione maggiormente lineare del flusso procedurale e metodologico utilizzato per la valutazione dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, e fornisce una migliore tracciabilità delle conclusioni raggiunte.

Nel valutare i possibili errori, una importante considerazione è la presenza di controlli che identifichino ed eliminino dati errati e, se del caso, li correggano e li riammettano nel normale processo di elaborazione.

Detti controlli vengono rilevati ed abbinati ai rispettivi requisiti chiave ed obiettivi di controllo, unitamente ad una valutazione preliminare circa la loro efficacia in merito al funzionamento con una scala di valutazione da 1 a 4, corrispondente alle categorie:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
2. funziona ma sono necessari dei miglioramenti
3. funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali
4. fondamentalmente non funziona

Queste valutazioni sono formalizzate nel form CTV.

I controlli con una valutazione preliminare positiva sono selezionati per il successivo test di conformità.

Fase in Loco – Test di conformità

Tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori vengono sottoposti ai test di conformità in funzione della numerosità delle operazioni soggiacenti, come meglio illustrato in seguito.

Le operazioni sono selezionate in back office attraverso un criterio casuale che prevede la determinazione di un passo di campionamento in funzione del numero di controlli da eseguire ed il numero di transazioni presenti nella popolazione.

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Fase di back-office

In questa fase finale viene completata la valutazione dell'audit di sistema sulla base dei risultati raggiunti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

In particolare per ciascun requisito Chiave è possibile determinare sia a livello di responsabile di linea che di Autorità di Gestione e Certificazione, la valutazione complessiva, quale media dei risultati valutativi ottenuti in merito ai controlli legati al requisito chiave in questione.

Per ciascuna linea inoltre viene valutato il rischio intrinseco attraverso la compilazione un una apposita check list per il rischio inerente, in relazione all'articolazione della linea stessa, pervenendo ad una valutazione attraverso la scala di valore Alto/Basso

Per ciascuna linea di intervento è possibile determinare complessivamente la valutazione del funzionamento dei controlli quale media della valutazione dei controlli e dei requisiti chiave afferenti alla linea oggetto di analisi, pervenendo alla valutazione del rischio di controllo a livello di linea di intervento e con la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Sempre per ciascuna linea di intervento attraverso il form CRA (Combined risk assessment) si perviene alla valutazione combinata del rischio inerente con quello di controllo, utile ai fini di determinare il livello di confidenza da adottare nelle successiva attività di campionamento statistico per i controlli sulle operazioni.

Con riferimento ai **sistemi informativi** al fine di valutare come risulta strutturato l'ambiente IT, come vengono gestite le eventuali modifiche applicative del sistema SMEC nel periodo di riferimento, è stata effettuata, precedentemente all'avvio delle attività di test e verifica, una identificazione dei rischi significativi relativamente alla disponibilità, integrità e riservatezza del dato trattato dal sistema stesso; ovvero è stata svolta la valutazione degli IT General Controls.

Per tale valutazione si è fatto riferimento agli obiettivi di controllo definiti nella metodologia COBIT - Control Objectives for Information and related Technology rilevanti nella fattispecie.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Più in dettaglio le attività di analisi e test, finalizzate alla valutazione dei Controlli Generali del sistema informativo, sono state svolte in due diverse fasi di seguito dettagliate:

- Rilevazione e analisi del disegno dei controlli: in questa fase, con il supporto dei referenti della società Sardegna.IT e dell'Autorità di Gestione, sono stati identificati i controlli previsti nel processo di gestione del sistema informativo relativamente alle seguenti aree: gestione delle modifiche al sistema, gestione degli accessi logici e fisici e gestione delle attività di IT operation (backup dei dati e gestione degli incidenti).
- Verifica dell'efficacia dei controlli: in questa fase sono state effettuate dei test a campione per la verifica dell'efficacia dei controlli sull'intero periodo analizzato.

Conformemente alla strategia di audit, l'audit di sistema è stato condotto sull'Autorità di Gestione, di Certificazione e sui Responsabili di Linea interessati da avanzamenti di spesa previsti nell'anno 2012.

Più in dettaglio gli audit hanno riguardato i soggetti di cui alla seguente tabella:

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Autorità di Gestione	Dott. Gianluca Cadeddu – Direttore del Centro Regionale di Programmazione
Autorità di Certificazione	Dott. Piero Coccolone - Direttore Servizio Autorità di Certificazione - Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Linea 1.1.1.b	Ing. Piero Berritta - Direttore del Servizio infrastrutture e reti - Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Linea 1.2.1.a – follow up	Dott.ssa Federica Loi – Direttore del Servizio Sistema Informativo, Osservatorio epidemiologico umano, controllo di qualità e gestione del rischio - Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Linea 1.2.1.c – follow up	Dott.ssa Federica Loi – Direttore del Servizio Sistema Informativo, Osservatorio epidemiologico umano, controllo di qualità e gestione del rischio - Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale
2.2.1.a	Dott.ssa Maria Luisa Sollai - Direttore del Servizio Istruzione - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
2.2.2.a	dott.ssa Cinzia Laconi - Direttore del Servizio programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione - Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale - Direzione Generale della Sanità
3.1.2.a	Ing. Gianluca Cocco - Direttore del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali - Assessorato Difesa dell'Ambiente
4.2.3.a	Dott. Renato Serra - Direttore del Servizio Beni Culturali - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
5.1.1.a	Rosa La Piana - Direttore del Servizio delle infrastrutture di trasporto e della logistica - Assessorato dei trasporti
Linee 5.1.1.c – follow up	Ing. Giorgio Ferrari – Direttore del Servizio della pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto – Assessorato dei Trasporti
5.2.1.a	Dott.ssa Elisabetta Neroni - Direttore del Servizio Politiche per le aree urbane - Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Linea 7.1.1.a – follow up	Dott.ssa Graziella PISU - Responsabile del Gruppo di lavoro “Programmazione comunitaria e nazionale 2007-2013 - obiettivo 2: competitività” – Centro Regionale di Programmazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Sistema Informativo	Dott. Paolo Ottonello – Responsabile del Monitoraggio presso il Centro Regionale di Programmazione Responsabili Sardegna IT

Test di conformità

Conformemente alla metodologia, precedentemente descritta, tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori sono stati sottoposti ai test di conformità, in funzione della numerosità delle operazioni sottostanti.

Il numero di operazioni sulle quali effettuare i test di conformità è stato stabilito in funzione della numerosità dell'universo delle operazioni presenti nel sistema di monitoraggio al 30 giugno 2012 (fonte: dati inviati dal Dott. Paolo Ottonello CRP il 11/09/12) per le linee di attività sottoposte a audit di sistema nel 2011 e nel 2012:

Linea di attività	Numero di operazioni	Audit di sistema
1.1.1.b	1	2012
1.2.1.a	7	2011
1.2.1.b	1	2011
2.2.1.a	182	2012
2.2.2.a	37	2012
3.1.2.a	163	2012
4.2.3.a	37	2012
5.1.1.a	7	2012
5.1.1.c	2	2011
5.2.1.a	6	2012
7.1.1.a	22	2011
Totale	465	-



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

In base alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea per stabilire il numero di test di conformità da effettuare in funzione della numerosità dell'universo, illustrato nella tabella sottoriportata,

Numero stimato di occorrenze di controllo in un anno	Numero minimo di controlli da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5 (10-15)
fino a 250	20 (30-50)
oltre 250	25 (30-45-60)

l'AdA ha stabilito di condurre almeno 50 test di conformità.

I 50 test da effettuare sono stati ripartiti tra le linee audit in ragione del numero di operazioni monitorate sulla linea, pertanto:

Linea di attività	Numero di operazioni	% di operazioni	N. teorico test	N. effettivo test
1.1.1.b	1	0,22%	0,11	1
1.2.1.a	7	1,51%	0,75	1
1.2.1.b	1	0,22%	0,11	1
2.2.1.a	182	39,14%	19,57	19
2.2.2.a	37	7,96%	3,98	3
3.1.2.a	163	35,05%	17,53	17
4.2.3.a	37	7,96%	3,98	3
5.1.1.a	7	1,51%	0,75	1
5.1.1.c	2	0,43%	0,22	1
5.2.1.a	6	1,29%	0,65	1
7.1.1.a	22	4,73%	2,37	2
Totale	465	100%	50	50

Per ogni linea di attività le operazioni da sottoporre a audit sono state individuate come segue:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. è stato calcolato il passo di campionamento dividendo il numero totale di operazioni della linea per il numero effettivo di test;
2. a partire da un numero casuale fornito da AdA, pari a 3, sono state selezionate le operazioni secondo il passo di campionamento.

Linea di attività	Numero di operazioni	N. effettivo test	Passo di campionamento
1.1.1.b	1	1	1
1.2.1.a	7	1	7
1.2.1.b	1	1	1
2.2.1.a	182	19	10
2.2.2.a	37	3	12
3.1.2.a	163	17	10
4.2.3.a	37	3	12
5.1.1.a	7	1	7
5.1.1.c	2	1	2
5.2.1.a	6	1	6
7.1.1.a	22	2	11
Totale	465	50	-

In sede di effettuazione dell'audit di sistema e dei test di conformità è emersa la necessità di effettuare alcune variazioni delle operazioni selezionate per i test di conformità, per le seguenti linee di attività:

- 1.1.1.b;
- 2.2.1.a;
- 4.2.3.a
- 5.1.1.a;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- 5.1.1.c;
- 5.2.1.a.

in ragione della diversa numerosità di operazioni riscontrata presso i RdL.

A tal fine, la selezione dell'operazioni di volta in volta variata e appositamente documentata, e complessivamente è risultata la seguente:

Linea di attività	Numero di operazioni	N. effettivo test
1.1.1.b	1	1
1.2.1.a	7	1
1.2.1.b	1	1
2.2.1.a	1	1
2.2.2.a	37	3
3.1.2.a	163	17
4.2.3.a	37	3
5.1.1.a	7	1
5.1.1.c	2	1
5.2.1.a	131	13
7.1.1.a	22	2
Totale		44

Di seguito si indicano le operazioni sulle quali sono stati effettuati i test.

Linea di attività	Titolo operazione
1.1.1.b	RTR-IRU-EXT
1.2.1.a	ProgINFRAS
1.2.1.b	ProgREM
2.2.1.a	Progetto Scuola Digitale
2.2.2.a	TAC 16 strati
2.2.2.a	N. 10 ecografi 4D
2.2.2.a	Tecnologie per brachiterapia HDR



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Linea di attività	Titolo operazione
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 14989
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15186
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15246
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15099
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15413
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15230
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15290
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15162
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15317
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15292
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15182
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15295
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15176
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 14465
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15341
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15383
3.1.2.a	Impianto IL09 n. 15403
4.2.3.a	Auditorium: sala conferenze tra sala capitolare e via Rossini
4.2.3.a	Museo della città "palazzo di città" - Sassari
4.2.3.a	Inteventi di ammodernamento degli impianti tecnologici del "museo civico archeologico" - Pula
5.1.1.a	iter 2 - Metro Cagliari Elettificazione Gottardo - Settimo San Pietro
5.1.1.c	Iter: Sistema informativo dei trasporti - SITRA - LOTTO 3
5.2.1.a	Centro Polivalente "Su nodu mannu"
5.2.1.a	La baronia di Senis e il comparto agrario del 1600 - Sistemazione spazi esterni della casa Baronale
5.2.1.a	Recupero architettonico e urbanistico del centro storico di Oniferi lungo il percorso delle processioni
5.2.1.a	Lavori di realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana delle vie Trieste, Battisti e Vico Verdi
5.2.1.a	Riqualificazione urbana del centro storico
5.2.1.a	Le porte di accesso al sistema museale
5.2.1.a	Completamento delle opere di riqualificazione dei percorsi del centro storico
5.2.1.a	Sistemazione del centro storico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Linea di attività	Titolo operazione
5.2.1.a	Restauro e risanamento conservativo di Casa Setzu per la realizzazione di una galleria del gusto
5.2.1.a	Interventi di tutela e riqualificazione del centro storico
5.2.1.a	Completamento della piazza antistante la Chiesa SS. Pietro e Paolo e relativo parcheggio
5.2.1.a	Completamento seconda fase e integrazione di un'area attrezzata sosta camper e pullman gran turismo
5.2.1.a	Itinerario fra i nuclei storico - religiosi del centro urbano e recupero del palazzo Todde.
7.1.1.a	Comitato di Sorveglianza Giugno 2009
7.1.1.a	Corrias Carmela - A.T. Progetto ex Sfera

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è stato quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Nel successivo paragrafo si dà esito delle sole criticità complessivamente emerse.

5. OSSERVAZIONI E CONSTATAZIONI

Si premette che ove per specifici requisiti chiave non siano emerse osservazioni e, pertanto la valutazione complessivamente raggiunta sia stata di categoria I o II, non si è ritenuto necessario riportare dettagli, giacché gli esiti positivi raggiunti vengono comunque riepilogati nelle tabelle di valutazione dei requisiti chiave allegate alla presente relazione.

Nel seguito si illustrano per ciascun requisito chiave e per ciascun organismo auditato coinvolto le osservazioni e le constatazioni emerse.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità delle singole Autorità coinvolte nel Programma operativo e delle linee di attività oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per steps prevista dalla Commissione europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Gestione e i Responsabili di Linea:

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno

Per l'AdG:

Osservazione n. 1	Rimane da predisporre il modulo per l'inserimento delle informazioni inerenti i controlli di II livello e le altre attività di audit, di competenza dell'AdA. Nel corso del 2012 si sono tenuti alcuni incontri tra Sardegna it, l'AdA e il referente dell'AdG per il monitoraggio, finalizzati all'implementazione del modulo.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione del modulo AdA su SMEC
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Per RdL 5.1.1.a:

Osservazione n. 2	Non è stata prodotta alcuna evidenza di un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale interno al Servizio del RdL nell'ambito di attuazione del PO.
Conclusione e azione necessaria n. 2	Il RdL dovrebbe predisporre un atto formale/organigramma evidenziando le attribuzione delle responsabilità del personale interno al Servizio in riferimento all'attuazione della linea.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 3	Il RdL ha segnalato alle Autorità del programma l'esistenza di una grave carenza di personale.
Conclusione e azione necessaria n. 3	L'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze in parola.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Per l'AdG

Osservazione n. 4	Il Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e il Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello prevede l'effettuazione di un controllo in fase di selezione dell'operazione, o del soggetto attuatore, nel caso di operazioni a titolarità regionale. Tuttavia in realtà tale controllo viene svolto prima della certificazione delle spese e non in fase di selezione.
Conclusione e azione necessaria n. 4	Si invita l'AdG a procedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello, alla prassi effettivamente seguita.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 5	Attualmente non esiste una banca dati degli aiuti de minimis, tuttavia si sta procedendo con Sardegna it alla realizzazione su SMEC di modulo specifico relativo a una banca dati di tutti aiuti erogati a livello regionale sia con risorse comunitarie, sia con risorse regionali.
Conclusione e azione necessaria n. 5	Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione da parte di Sardegna it su SMEC del modulo specifico relativo a una banca dati di tutti aiuti erogati a livello regionale sia con risorse comunitarie, sia con risorse regionali.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV
--	--

Osservazione n. 6	Nella check per le verifiche desk di operazioni relative alla erogazione di aiuti, allegato 4 Manuale I livello, non è prevista la verifica sull'apposizione del timbro di annullo sui giustificativi di spesa.
Conclusione e azione necessaria n. 6	Si suggerisce di prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullo sui giustificativi di spesa nella check list per le verifiche desk delle operazioni relative all'erogazione di aiuti, in analogia con le altre check.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 7	Non è prevista la verifica dell'avvenuta comunicazione agli esclusi dalla selezione delle operazioni della motivazione di esclusione.
Conclusione e azione necessaria n. 7	Si suggerisce di prevedere uno specifico punto di controllo nelle check per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni sulla avvenuta comunicazione agli esclusi della motivazione.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---------------------------------------

Per RdL 1.1.1b:

Osservazione n. 8	Le domande/offerte non vengono protocollate
Conclusione e azione necessaria n. 8	Prevedere per il futuro alla protocollazione delle domande/offerte
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per RdL 4.2.3.a:

Osservazione n. 9	Non si è avuta evidenza di una puntuale verifica sull'assenza di cause di incompatibilità ed indipendenza dei membri della commissione rispetto agli enti partecipanti alla selezione.
Conclusione e azione necessaria n. 9	Dare evidenza della verifica sull'assenza di cause di incompatibilità ed indipendenza dei membri della commissione rispetto agli enti partecipanti alla selezione, come prevista dalla check list dei controlli di I livello
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Nessun rilievo.

4. Adeguate verifiche di gestione

Per l'AdG e RdL 1.1.1.b

Osservazione n. 10	Non esiste un sistema di monitoraggio strutturato (ad esempio un database informatico) delle date di scadenza delle fidejussioni, per le operazioni a titolarità regionale. Le garanzie vengono controllate in sede di verifica in loco, come risulta nella check verifiche in loco sezione "ammissibilità della spesa" e dal responsabile di linea prima della predisposizione degli atti di liquidazione.
Conclusione e azione necessaria n. 10	Predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle date di scadenza delle garanzie
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per l'AdG

Osservazione n. 11	I controlli ex post sul mantenimento della destinazione d'uso sono previsti, attualmente non sono stati ancora effettuati.
Conclusione e azione	In considerazione dello stato di avanzamento del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

necessaria n. 11	Programma, si invita l'AdG ad iniziare a programmare per il 2013 un piano di verifiche sul mantenimento della destinazione d'uso.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per l'AdG, RdL 1.1.1.b, RdL 2.2.1.a, RdL 2.2.2.a, RdL 3.1.2.a, RdL 4.2.3.a, RdL 5.1.1.a, RdL 5.2.1.a:

Osservazione n. 12	Sebbene sia previsto nel Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello all'allegato 17 il form per il "RIEPILOGO CONTROLLI DI I LIVELLO SUI SINGOLI PROGETTI DEL POR FESR SARDEGNA 2007-2013", lo stesso non risulta essere effettivamente utilizzato.
Conclusione e azione necessaria n. 12	Risulta opportuno prevedere l'utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per l'AdG:

Osservazione n. 13	La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco è descritta nel Manuale
--------------------	---



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<p>delle Procedure per i Controlli di I livello ai paragrafi 3.5.1 – Il campionamento – Analisi dei rischi e metodologia di campionamento.</p> <p>Nel Manuale si prevede che “La costituzione del campione sarà effettuata dall’AdG a livello di Asse.”</p> <p>Tuttavia, in sede di intervista il Responsabile dei Gruppo Controlli di I livello ha spiegato che nella pratica si procede all’estrazione del campione su richiesta del Responsabile di Linea.</p>
Conclusione e azione necessaria n. 13	Si suggerisce di adeguare il Manuale alla prassi effettivamente adottata.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 14	I RdL non svolgono le verifiche a campione delle autocertificazioni nella misura del 5%.
Conclusione e azione necessaria n. 14	Si raccomanda all’AdG di sensibilizzare i RdL affinché si adoperino per pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5%, così come previsto dalla normativa in materia.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Per RdL 1.2.1.a e RdL 1.2.1.b:

Osservazione n. 15	Non sono stati effettuati i controlli in loco. Nell'ambito dei controlli in loco da parte del controllo di I livello non sono contemplati i controlli sulle procedure utilizzate dalla società in house per l'acquisto di forniture/servizi.
Conclusione e azione necessaria n. 15	Prevedere una calendarizzazione dei controlli in loco. Porre in essere una procedura di verifica, anche a campione, in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV

Per RdL 2.2.1.a:

Osservazione n. 16	Il RdL non ha previsto di effettuare i controlli in loco presso le singole Scuole beneficiarie degli interventi.
Conclusione e azione necessaria n. 16	Predisposizione di un piano di verifiche in loco a campione sulle scuole beneficiarie degli interventi finanziati
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Osservazione n. 17	Non viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari
Conclusione e azione necessaria n. 17	Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV

Per RdL 5.1.1.a e RdL 5.1.1.c:

Osservazione n. 18	Lo stesso dirigente è a capo sia del servizio presso il quale è istituito l'ufficio di controllo di I livello (Servizio dei rapporti istituzionali, bilancio e personale) sia, ope legis, del servizio responsabile dell'attuazione della linea di attività (Servizio infrastrutture di trasporto e della logistica). Il RdL ha segnalato alle Autorità del Programma l'esistenza della funzione di gestione e di controllo in capo al medesimo soggetto. Allo stato attuale lo stesso, nelle more della risoluzione del problema della separatezza delle funzioni, ha dichiarato che non procederà alla certificazione della spesa.
Conclusione e azione necessaria n. 18	L'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni avocando a se il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria III
	◆ Categoria IV

Per RdL 5.1.1.a:

Osservazione n. 19	Il RdL ha segnalato alle Autorità del programma l'esistenza di una grave carenza di personale.
Conclusione e azione necessaria n. 19	L'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze in parola.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II ◆ Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

5. Piste di controllo adeguate

Per i RdL: 5.1.1.a

Osservazione n. 20	Non è formalizzata una pista di controllo aggiornata.
Conclusione e azione necessaria n. 20	Redazione e formalizzazione della pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III ◆ Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

E' stata effettuata l'analisi dell'affidabilità dei Sistemi informativi di contabilità, monitoraggio reporting finanziario, utilizzando, quale strumento operativo specifico, la check list prevista nel Vademecum per le attività di controllo predisposto dall'IGRUE.

Nell'utilizzare tale check list si è fatto riferimento alla metodologia COBIT (Control Objectives for Information and Related Technology) dell'ISACA (Information System Audit and Control Association) per quanto specificamente applicabile alla fattispecie.

In generale, al contrario dello scorso anno, i referenti responsabili e della Società In House Sardegna.it incaricata della gestione del sistema informativo SMEC hanno reso disponibili gran parte delle informazioni necessarie per svolgere l'analisi.

Ad esito delle attività di controllo svolto, si è potuto concludere che il sistema applicativo SMEC nel suo complesso funziona ed è adeguato in termini di affidabilità e degli IT – GENERAL CONTROLS nonché della qualità delle informazioni pervenute.

Limitatamente a taluni specifici punti, sono state individuate delle aree di attenzione che di seguito vengono illustrate.

Osservazione n. 21	Non risulta formalizzato un piano di disaster recovery
Conclusione e azione necessaria n. 21	Risulta necessario pianificare la formalizzazione di un piano di disaster recovery tale da consentire la necessaria tempestiva continuità operativa.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---------------------------------------

Osservazione n. 22	Sebbene nell'anagrafica sia possibile inserire le informazioni relative al monitoraggio fisico articolandole per genere o per classe di dimensioni delle aziende beneficiarie (ancorché tale inserimento non sia vincolante), il sistema non consente di effettuare sintesi per tali classi di dimensioni.
Conclusione e azione necessaria n. 22	Al fine di consentire una più completa analisi del monitoraggio fisico, occorrerebbe prevedere la possibilità di effettuare analisi quali - quantitative e di sintesi dei dati con una estensione per genere e per classe di dimensione delle imprese beneficiarie così come previsto dall'art. 66 del Rg CE 1083/2006
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

L'analisi effettuata in merito alla policy di controllo accessi e di change management sono state effettuate esclusivamente a livello di applicativo del sistema SMEC e non anche sulla piattaforma infrastrutturale su cui l'applicativo insiste (Sistema applicativo e Database relazionale) poiché la Società Sardegna.it ha posto limiti di riservatezza.

Le conclusioni circa il corretto funzionamento dell'applicativo SMEC sono pertanto basate sull'analisi degli IT-General Controls a livello di applicativo e non tengono conto degli effetti che avrebbero potuto avere eventuali carenze a livello infrastrutturale di supporto (Sistema Operativo e Database) che avremmo potuto evidenziare qualora



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

avessimo potuto avere accesso alle informazioni richieste alternativemente fosse stata fornita una specifica certificazione da parte di un ente esterno, a garanzia del corretto funzionamento di tali aspetti.

Concludendo, nonostante si sia pervenuti ad una positiva valutazione del sistema SMEC a livello applicativo, la limitazione di cui ai paragrafi suindicati in merito al sistema infrastrutturale (sistema Operativo e Database) non è tale da supportare un approccio di audit IT-Control Based e conferma la necessità di fare affidamento ad attività di controllo alternative e compensative in sede di audit di operazioni.

7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit

Per l'AdG

Osservazione n. 23	L'AdG ha iniziato il caricamento nel sistema IMS delle schede OLAF predisposte dai RdL.
Conclusione e azione necessaria n. 23	Si rileva la necessità di un'attività di coordinamento accentrato da parte dell'AdG e di sensibilizzazione nei confronti dei singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie. Alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a se in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Osservazione n. 24	Attualmente non esiste un protocollo con la Guardia di Finanza, in quanto dovrebbe essere stipulato dalla Presidenza. Pur in assenza di un protocollo, vengono fornite periodicamente alla Guardia di Finanza tutte le informazioni in materia di finanziamenti comunitari.
Conclusione e azione necessaria n. 24	Si suggerisce, pur in presenza di regolari comunicazioni, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Certificazione:

8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi intermedi e al loro interno

Nessun rilievo.

9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati

Nessun rilievo.

10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi

Nessun rilievo.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti

Nessun rilievo.

Valutazione del rischio combinato

Nella tabella di seguito riportata si illustra la valutazione del rischio combinato (rischio intrinseco e rischio di controllo) delle linee di attività oggetto di audit di sistema

LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
1.1.1.b	Basso	1	Minimo
1.2.1.c	Alto	1	Basso
1.2.1.a	Alto	1	Basso
2.2.1.a	Basso	1	Minimo
2.2.2.a	Basso	1	Minimo
3.1.2.a	Basso	1	Minimo
4.2.3.a	Basso	1	Minimo
5.1.1.a	Basso	1	Minimo
5.1.1.c	Basso	1	Minimo
5.2.1.a	Basso	1	Minimo
7.1.1.a	Basso	1	Minimo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri

		Rischio di controllo	
		1 e 2	3 e 4
		Si fa affidamento sui controlli	Non si fa affidamento sui controlli
Rischio Inerente	Basso	Minimo	Moderato
	Alto	Basso	Alto

6. INTERVENTI CORRETTIVI

Di seguito si riportano le azioni correttive raccomandate e precedentemente illustrate, necessarie al superamento delle criticità individuate.

Autorità di Audit:

- Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.
- Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.
- Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.

Autorità di Gestione e Responsabili di Linea

Si invita l'AdG a:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- monitorare l'implementazione del modulo AdA su SMEC;
- procedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello in riferimento all'effettuazione dei controlli di I livello sulle procedure di selezione delle operazioni, o del soggetto attuatore, nel caso di operazioni a titolarità regionale;
- monitorare l'implementazione da parte di Sardegna it su SMEC del modulo specifico relativo a una banca dati di tutti aiuti erogati a livello regionale sia con risorse comunitarie, sia con risorse regionali;
- prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullo sui giustificativi di spesa nella check list per le verifiche desk delle operazioni relative all'erogazione di aiuti, in analogia con le altre check;
- prevedere uno specifico punto di controllo sulla avvenuta comunicazione agli esclusi della motivazione nelle check per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni;
- predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle date di scadenza delle garanzie per le operazioni a titolarità regionale;
- iniziare a programmare per il 2013 un piano di verifiche sul mantenimento della destinazione d'uso, in considerazione dello stato di avanzamento del Programma;
- utilizzare il database di cui all'allegato 17 - RIEPILOGO CONTROLLI DI I LIVELLO SUI SINGOLI PROGETTI DEL POR FESR SARDEGNA 2007- 2013 - del Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello.
- adeguare il Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello in riferimento all'effettuazione del campionamento per i singoli Responsabili di Linea;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- sensibilizzare i RdL affinché si adoperino per pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5%;
- accentrare l'attività di coordinamento e di sensibilizzazione nei confronti dei singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie nell'invio delle schede OLAF, alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a se in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF;
- pur in presenza di regolari comunicazioni, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo..
- Si invita l'AdG a:

Si invitano l'AdG e i RdL a:

1.1.1.b

- prevedere per il futuro alla protocollazione delle domande/offerte;
- predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle garanzie;
- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;

1.2.1.a e 1.2.1.b

- prevedere una calendarizzazione dei controlli in loco;
- porre in essere una procedura di verifica in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi;

2.2.1.a

- predisporre un piano di verifiche in loco a campione sulle scuole beneficiarie degli interventi finanziati;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari;

- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;

2.2.2.a

- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;

3.1.2.a

- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;

4.2.3.a

- dare evidenza della verifica sull'assenza di cause di incompatibilità ed indipendenza dei membri della commissione rispetto agli enti partecipanti alla selezione, come prevista dalla check list dei controlli di I livello;
- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;

5.1.1.a

- predisporre un atto formale/organigramma evidenziando le attribuzioni delle responsabilità del personale interno al Servizio in riferimento all'attuazione della linea;
- l'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze in parola;
- l'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni avocando a se il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente;
- Si invita a utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- redarre e formalizzare la pista di controllo;

5.1.1.c

- L'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni di gestione e di controllo, avocando a se il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente;

5.2.1.a

- utilizzare il database di cui all'allegato 17 del manuale.

7.1.1.a

- Nessun rilievo.

Autorità di Certificazione

- Nessun rilievo.

Sistemi informativi

- L'AdG deve adoperarsi per consentire analisi IT General Controls a livello di piattaforma infrastrutturale (Sistema applicativo e Database relazionale) su cui l'applicativo SMEC insiste.

7. CONTRADDITTORIO

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sono invitate a trasmettere all'Autorità di Audit le loro osservazioni sul contenuto del presente rapporto entro 30 giorni dalla data di trasmissione del presente rapporto di audit.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Le risultanze dell'attività di audit, nonché la comunicazione delle osservazioni e degli interventi correttivi da intraprendere alle Autorità/Organismi competenti, verranno trasmesse agli stessi, contestualmente al presente documento. Qualora dall'attività dell'eventuale contraddittorio conseguente, dovesse emergere una positiva rivisitazione delle valutazioni fin qui effettuate si procederà all'aggiornamento del presente documento.

8. CONCLUSIONI E PARERE DI AUDIT

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni 3 e 4 del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma PO FESR Sardegna 2007-2013, si esprime il seguente parere di audit:

- Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
- Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
- Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali**
- Fondamentalmente non funziona

Approvato dall'Autorità di Audit

Cagliari, 31.12.2012

L'Autorità di Audit

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del Programma CCI 2007 IT 162 PO 016 effettuato in data 01.07 – 23.12.2011
Sistemi di gestione e di controllo per il FESR Sardegna 2007-2013

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
Sul rispetto del principio della separazione delle funzioni (Articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)	Garantire efficienza e indipendenza funzionale all'AdA, attribuendo autonomia alla struttura dell'AdA togliendo i vincoli normativi dati dalla disciplina sui compiti del dirigente ispettore	Evidenza delle disposizioni intraprese	Immediato	Alto
Sul rispetto del principio della separazione delle funzioni (Articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)	RdL 5.1.1.a – 5.1.1.c L'AdG dovrebbe assicurare la separazione delle funzioni avocando a sé il controllo di I livello, nelle more che venga attribuita la funzione della Responsabilità della Linea a un nuovo dirigente.	Evidenza delle disposizioni intraprese	30 gg.	alto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
Sul rispetto delle disposizioni dell'Articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Gestione	AdG L'AdG deve adoperarsi per consentire analisi IT General Controls a livello di piattaforma infrastrutturale (Sistema applicativo e Database relazionale) su cui l'applicativo SMEC insiste.	Evidenza delle disposizioni intraprese	30 gg.	Medio
	AdG Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione del modulo AdA su SMEC	Test e avvio dell'operatività del modulo	30 marzo 2013	Medio
	AdG Si invita l'AdG a procedere all'adeguamento del Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e del Manuale delle Procedure per i Controlli di I	Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello aggiornati	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	livello.			
	AdG Si invita l'AdG a monitorare l'implementazione da parte di Sardegna.it su SMEC del modulo specifico relativo a una banca dati di tutti aiuti erogati a livello regionale sia con risorse comunitarie, sia con risorse regionali.	Evidenza delle azioni intraprese	30 giugno 2013	Medio
	AdG Si suggerisce di prevedere uno specifico punto di controllo sull'apposizione del timbro di annullamento sui giustificativi di spesa nella check list per le verifiche desk delle operazioni relative all'erogazione di aiuti, in analogia	Check list aggiornate	30 marzo 2013	Basso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	con le altre check.			
	AdG Si suggerisce di prevedere uno specifico punto di controllo sulla avvenuta comunicazione agli esclusi della motivazione nelle check per la verifica delle procedure di selezione delle operazioni.	Check list aggiornate	30 marzo 2013	Basso
	AdG Predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle date di scadenza delle garanzie	Evidenza delle azioni intraprese	30 giugno 2013	Basso
	AdG In considerazione dello stato di avanzamento del Programma, si invita l'AdG ad iniziare a	Piano di verifiche ex post	30 marzo 2013	Basso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	programmare per il 2013 un piano di verifiche sul mantenimento della destinazione d'uso.			
	AdG Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale.	Evidenza dell'utilizzazione del database	30 marzo 2013	Medio
	AdG Si suggerisce di adeguare il Manuale.	Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello aggiornato	30 marzo 2013	Medio
	AdG Si raccomanda all'AdG di sensibilizzare i RdL affinché si adoperino per pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5%.		30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	AdG Si rileva la necessità di un'attività di coordinamento accentrato da parte dell'AdG e di sensibilizzazione nei confronti dei singoli RdL per evitare eventuali possibili inerzie, alternativamente si suggerisce la possibilità di avocare a se in maniera accentrata l'attività di predisposizione e inoltro delle schede OLAF.	Evidenza delle azioni intraprese	30 marzo 2013	Medio
	AdG Si suggerisce, pur in assenza di un obbligo regolamentare, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo.	Evidenza delle azioni intraprese	30 giugno 2013	Basso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	RdL 1.1.1.b Prevedere per il futuro alla protocollazione delle domande/offerte	Dare comunicazione all'AdA dell'impegno allo svolgimento di tale attività	30 marzo 2013	Medio
	RdL 1.1.1.b Predisporre un sistema strutturato di monitoraggio delle garanzie	Dare evidenza di tale attività all'AdA	30 marzo 2013	Medio
	RdL 1.1.1.b Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio
	RdL 1.2.1.a – 1.2.1.b Prevedere una calendarizzazione dei controlli in loco.	Evidenza programmazione controlli	30 marzo 2013	Medio
	RdL 1.2.1.a – 1.2.1.b Porre in essere una procedura di verifica in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi	Evidenza controlli sull'attività delle società in house	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	RdL 2.2.1.a Predisposizione di un piano di verifiche in loco a campione sulle scuole beneficiarie degli interventi finanziati	Piano delle verifiche in loco	30 marzo 2013	Basso
	RdL 2.2.1.a Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari	Evidenze della verifica	30 giugno 2013	Medio
	RdL 2.2.1.a Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio
	RdL 2.2.2.a Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	RdL 3.1.2.a Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio
	RdL 4.2.3.a Dare evidenza della verifica sull'assenza di cause di incompatibilità ed indipendenza dei membri della commissione rispetto agli enti partecipanti alla selezione, come prevista dalla check list dei controlli di I livello	Evidenze documentali delle azioni intraprese	30 giugno 2013	Basso
	RdL 4.2.3.a Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio
	RdL 5.1.1.a Il RdL dovrebbe predisporre un atto formale/organigramma evidenziando le attribuzioni delle	Atto formale/organigramma	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	responsabilità del personale interno al Servizio in riferimento all'attuazione della linea			
	RdL 5.1.1.a L'AdG dovrebbe provvedere a supportare il RdL con adeguata assistenza tecnica al fine di sopperire alle carenze in parola.	Evidenza delle disposizioni intraprese	30 marzo 2013	Medio
	RdL 5.2.1.a Utilizzo del database di cui all'allegato 17 del manuale	Evidenza database	30 marzo 2013	Medio
Sul rispetto dell'Articolo 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Certificazione	AdC Nessun rilievo			



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

*PRESIDENTZIA
PRESIDENZA*

AUTORITA' DI AUDIT

Allegato 1 – Tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per la valutazione di affidabilità del Sistema



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

REQUISITI CHIAVE PER AUTORITA'



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione				1.1.1.b	1.1.2.a	1.1.2.b	2.2.1.a	2.2.2.a	3.1.2.a	4.2.3.a	5.1.1.a	5.1.1.c	5.2.1.a	7.1.1.a
	I	II	III	IV											
AUTORITA' DI GESTIONE															
1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITA' DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED AL LORO INTERNO	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,14	4	1,00	1
1. Procedure per monitorare i compiti delegati	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,29	4	1,00	1
2. Chiara definizione e assegnazione delle funzioni	X				0,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4	1,00	1
2. ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	X				1,33	1	1	1,00	1,00	1,00	1,02	1,00	1	1,18	1
3. Pubblicazione dei bandi/avvisi	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,04	1
4. Ricezione e registrazione delle domande/offerte	X				2,00	1	1	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	0,00	1
5. Valutazione di tutte le domande/offerte	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,09	1,00	1	1,00	1
6. Comunicazione degli esiti della selezione	X				1,33	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,50	1
3 ADEGUATA INFORMAZIONE E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
7. I diritti ed i doveri dei beneficiari sono chiaramente comunicati	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
8. Le regole nazionali di eleggibilità sono chiaramente espresse	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
9. Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari	X				0,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
4. ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE	X				1,24	1	1	1,63	1,21	1,30	1,21	1,27	1	1,21	1
10. Esistenza di procedure scritte	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,08	1,00	1,42	1	1,00	1
11. Tempestività delle verifiche amministrative (concluse prima della certificazione della spesa)	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
12. Verifica amministrativa di tutte le domande di rimborso	X				1,21	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
13. Efficacia delle verifiche in loco (eseguite ad operazione avviata)	X				1,00	1	1	3,25	1,00	1,50	1,00	1,00	1	1,00	1
14. Registrazione delle verifiche effettuate		X			2,50	1	1	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50	1	2,50	1
15. Analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco	X				1,00	1	1	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
16. Procedure per assicurare che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
5. PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	2,86	1	1,00	1
17. Registrazioni contabili	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00	1	1,00	1
18. Registrazione di ulteriori informazioni	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	3,00	1	1,00	1
19. Verifica dell'esistenza di piste di controllo a livello di Beneficiario	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	3,45	1	1,00	1
20. Procedure per la definizione di piste di controllo adeguate	X				1,00	1	1	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1	1,00	1
6. SISTEMI DI CONTABILITA', MONITORAGGIO E REPORT FINANZIARIO COMPUTERIZZATI		X			2,00	2	2	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2	2,00	2
21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati		X			2,00	2	2	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2	2,00	2
7. NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT		X			1,33	2	2	1,22	1,22	1,22	1,22	1,22	2	1,22	2
22. Procedure di follow up	X				1,17	2	2	1,11	1,11	1,11	1,11	1,11	2	1,11	2
23. Procedure per la prevenzione e correzione di irregolarità		X			1,50	2	2	1,33	1,33	1,33	1,33	1,33	2	1,33	2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione			
	I	II	III	IV
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE				
1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE E ORGANISMI INTERMEDI E AL LORO INTERNO	X			
24. Rispondenza al principio della separazione delle funzioni	X			
25. Procedure per monitorare i compiti delegati	X			
26. Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	X			
2. ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO E SISTEMI COMPUTERIZZATI	X			
27. Informatizzazione dei registri contabili	X			
28. Piste di controllo all'interno dell'Autorità di Certificazione permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE e ricevuti dall'Autorità di Gestione	X			
3. ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI	X			
29. L'Autorità di Certificazione riceve tutte le informazioni richieste	X			
30. Verifica dei report effettuati dall'Autorità di Gestione	X			
31. Verifica di tutti i risultati degli audit effettuati	X			
32. Garanzia della regolarità e legalità della spesa certificata	X			
33. Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento	X			
4. PROVVEDIMENTI SODDISFACENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI	X			
34. Contabilità degli importi da recuperare e ritirati	X			
Rapporto sull'Audit di Sistema FESR 2007-2012	X			



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

VALUTAZIONE DELLE AUTORITA'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati		X		
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Autorità di Certificazione				
Conclusioni				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

VALUTAZIONE DI AFFIDABILITA'

Autorità	Valutazione per Autorità	Fattori mitiganti/Controlli compensativi che influenzano direttamente la valutazione a livello di sistema	Rischio residuale	Conclusioni complessive sul sistema
Autorità di Gestione	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali <input type="checkbox"/> Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona	NA	<input checked="" type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali <input type="checkbox"/> Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona
Autorità di Certificazione	<input checked="" type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali <input type="checkbox"/> Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali			



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona			
--	--	--	--	--